

RETIAMBIENTE S.P.A

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2015 il giorno 20 del mese di Maggio alle ore 16:00, in Pisa, presso la sala regia del Comune di Pisa, si è tenuta, in seconda convocazione, stante la seduta deserta del giorno 19 maggio 2015, l'assemblea generale ordinaria della società RETIAMBIENTE S.P.A per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Approvazione del bilancio 2014 e decisioni conseguenti;
- 2) Scadenza del mandato dell'Amministratore Unico;
- 3) Composizione del Collegio Sindacale;
- 4) Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

Marco Frey	Amministratore Unico
Juri Scardigli	Presidente del Collegio sindacale
Claudia Laudanna	Membro effettivo del Collegio sindacale

A sensi di Statuto assume la presidenza il Prof. Dott. Marco Frey, Amministratore Unico.

Marco Frey, assunta la Presidenza dell'Assemblea e verificata la regolarità della convocazione, consta la presenza dei rappresentanti dei Comuni (Sindaci o loro delegati) come da registro presenze di cui all'Allegato A per n. 13 Comuni presenti e per un totale di azioni rappresentate pari al 32,55% del capitale.

I presenti chiamano a fungere da segretario la Dott.ssa Maria Francesca Zuddio.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che, essendo presenti l'Amministratore Unico e il Collegio Sindacale ed essendo andata deserta l'Assemblea in prima convocazione indetta per il 19 Maggio 2015 alle ore 8.00, la seduta odierna sia valida, poiché secondo quanto previsto dallo Statuto in seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ottenuto il consenso alla trattazione degli argomenti, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare e

richiama brevemente i punti all'ordine del giorno,

Il Sindaco Nogarin (Comune di Livorno) prende la parola proponendo di non dibattere i primi due punti all'ordine del giorno. Il Sindaco spiega infatti che, per evitare che la società RetiAmbiente si ritrovi in una situazione di *vacatio* sarebbe opportuno che non venisse approvato il bilancio per evitare di chiudere il terzo mandato al termine del quale comunque l'Amministratore Unico decadrebbe secondo le previsioni del diritto societario e dell'art 15 dello Statuto Sociale. Parimenti, il Prof. Frey dovrebbe ritirare le proprie dimissioni.

Il Sindaco sottolinea come la sua proposta voglia rappresentare un'opportunità in un momento in cui è necessario capire quale sarà la policy della società e quale il suo modello di governance e suggerisce di dibattere solo il terzo e il quarto punto all'ordine del giorno, di fatto non chiudendo il terzo mandato, per decidere attraverso una conferenza dei sindaci sulla nomina di un nuovo amministratore e convocare successivamente una nuova assemblea della S.p.a. durante la quale approvare il bilancio e nominare il nuovo amministratore unico.

Il Presidente dell'Assemblea chiede se ci sono commenti. Poiché non ve ne sono replica personalmente, ripercorrendo la storia della società nata per integrare i 95 comuni che hanno identificato in Reti Ambiente uno strumento adeguato ai sensi delle indicazioni strategiche di livello nazionale e regionale. Ricorda che svolge la professione di docente universitario e che la sua figura era stata individuata come quella di un "traghettatore" in un percorso che portasse all'ingresso del socio privato, passando dall'integrazione della componente pubblica.

Rammenta che per dare la sua disponibilità ha dovuto chiedere alla propria istituzione universitaria di appartenenza un'autorizzazione, ottenuta prospettando la durata limitata - così come ragionevolmente si prevedeva - dell'incarico. Il Presidente fa presente che a dicembre 2014 l'istituzione per la quale lavora ha chiesto conto del perdurare dell'incarico. Sottolinea inoltre che ha evitato in questi anni di dotare di una struttura organizzativa di supporto la società per evitare di caricarla di costi in assenza di entrate. Per far ciò, tuttavia, il Presidente evidenzia di aver dovuto far fronte agli aspetti organizzativi prendendoli in carico direttamente o affidandoli a propri collaboratori. Allo stesso obiettivo di contenimento massimo dei costi rispondono l'individuazione della sede legale in Via Bellatalla e la riduzione di due terzi dei compensi concordati per l'Amministratore Unico e per il Revisore Unico che, prima di essere sostituito dal Collegio Sindacale per l'adeguamento alla nuova normativa nel frattempo intervenuta, aveva percepito per il primo anno il proprio compenso, rimasto l'unico. Tali aspetti, continua il Presidente, sono tutti collegati ai virtuosismi messi in atto in questi anni anche a causa del fatto che le società partecipate sono sotto osservazione, che ci hanno consentito di evitare che la società andasse sotto i due terzi del capitale sociale versato e di generare un utile lo scorso anno per evitare il passivo per tre anni consecutivi. Per i motivi sopra illustrati il Presidente si dice al limite della capacità di gestione della società, fa presente che riterrebbe imbarazzante un ulteriore rinvio nell'approvazione del bilancio e aggiunge che le questioni di governance possono essere tranquillamente gestite indipendentemente dall'approvazione del bilancio, atto la cui mancanza non ha ragione d'essere fino a smentita. Il Presidente conclude affermando che, ferma restando la volontà di dimettersi, rimarrebbe comunque in carica per i soli atti di ordinaria amministrazione fino alla nomina di un nuovo amministratore.

Il Presidente passa dunque la parola al Dott. Juri Scardigli, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale. Il Dott. Scardigli ricorda, a proposito dell'argomento in discussione, che in questo caso il codice civile e lo Statuto sull'argomento, sono allineati. Cita, infatti, l'art. 15 dello statuto nella parte in cui dispone che i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili e che

fino all'ingresso nel capitale sociale del socio privato la società può anche essere amministrata da un Amministratore Unico. Giova altresì ricordare che in sede di Atto Costitutivo la nomina dell'Amministratore Unico era stata assegnata " fino a revoca o dimissioni" .

Il Dott. Scardigli prosegue informando l'Assemblea che è a carico del Collegio Sindacale l'obbligo di iscrivere le dimissioni dell'A.U. al registro delle imprese entro 30 giorni dalla data di ricezione. Conclude dicendo che al momento solo il contemporaneo verificarsi di due condizioni potrebbe garantire la permanenza in carica del Prof. Frey con pieni poteri, ossia che egli ritiri le proprie dimissioni e non venga approvato il bilancio. Diversamente e finché non viene nominato un nuovo amministratore, il Prof. Frey rimane in carica esclusivamente per la gestione ordinaria.

Il Prof. Frey conferma di volersi dimettere, il Dott. Scardigli quindi osserva che, stante la conferma delle dimissioni da parte dell'A.U., la discussione innescata dalla richiesta e proposta avanzata dal Sindaco del Comune di Livorno diviene superflua, precisando quindi che la approvazione del bilancio assume rilevanza indipendente dalla questione discussa e suggerisce di iniziare finalmente la discussione dei punti all'ordine del giorno.

Il Sindaco Nogarin (Comune di Livorno) fa presente che non parteciperà alla votazione dei primi due punti all'ordine del giorno. Esce dunque dall'Assemblea. Le quote rappresentate diventano allora pari al 21,33%, 12 i Comuni rappresentati.

Il Prof Frey, illustra il bilancio d'esercizio 2014, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 5.334.. Terminata l'esposizione, il Presidente del Collegio Sinadacale espone il contenuto della Relazione del Collegio al Bilancio di esercizio 2014.

Il Presidente del Collegio Sindacale fa presente che per il 2015 i componenti del Collegio Sindacale e l'Amministratore Unico, almeno fino a nuova nomina, non percepiranno compenso. Vi saranno nell'anno solo dei costi di amministrazione corrispondenti al deposito del bilancio e agli atti per la registrazione delle dimissioni dell'amministratore Unico e la nomina del nuovo Amministratore per un ammontare pari a circa 1.000 €.

Il Presidente dell'Assemblea comunica di aver ulteriormente rinunciato per il 2014 anche al compenso ridotto, motivo per cui la perdita d'esercizio è contenuta.

Terminata la relazione illustrativa e concluso il dibattito relativo, il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno.

Votanti: 12 Comuni per quote rappresentate 21,33%

Favorevoli: 12 Comuni per quote rappresentate 21,33%

Contrari: nessuno

Con voto unanime dei presenti viene deliberato di approvare il Bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2014, così come predisposto dall'Amministratore Unico, che evidenzia un risultato negativo di Euro 5.334.

Con riguardo al secondo punto all'Ordine del giorno il Dott. Scardigli quale Presidente del Collegio Sindacale raccomanda caldamente di procedere con urgenza alla nomina di un nuovo Amministratore Unico, per rimanere meno tempo possibile in regime provvisorio. Il Presidente mette ai voti l'argomento al secondo punto all'ordine del giorno.

Votanti: 13 Comuni per quote rappresentate 21,33%
Favorevoli: 13 Comuni per quote rappresentate 21,33%
Contrari: nessuno

Con voto unanime dei presenti viene deliberato di prendere atto delle dimissioni dell'Amministratore Unico e della necessità di procedere in tempi rapidi ad una nuova nomina.

Il Sindaco Nogarin del Comune di Livorno rientra in aula. Con riferimento alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno, il Dott. Scardigli ricorda che il Collegio Sindacale deve essere composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti, che Carlo Guelfi per incompatibilità derivante dalla sua nomina ad assessore del Comune di San Giuliano ha dovuto rassegnare le dimissioni e che in quell'occasione, come previsto dal Codice Civile entrò a far parte del Collegio Sindacale come membro effettivo il più anziano dei membri ad allora supplenti, ossia Stefano Monticelli. Il Presidente del Collegio Sindacale continua citando la prescrizione del codice civile secondo cui, nel corso della prima assemblea validamente riunita, i membri devono sostituire il componente decaduto.

Riprende la parola il Presidente dell'Assemblea rammentando come da questo obbligo derivino in realtà due deliberazioni: la prima riguarda la conferma o meno del membro Stefano Monticelli tra i componenti effettivi, la seconda è la proposta di nomina del Dott. Paolo Palombelli, il cui *curriculum vitae* viene fatto circolare tra i membri dell'Assemblea, a membro del Collegio Sindacale quale supplente. Dopo la presa visione del curriculum del Dott. Paolo Palombelli, il terzo punto all'ordine del giorno viene posto ai voti.

Votanti: 13 Comuni per quote rappresentate 21,33%
Favorevoli: 13 Comuni per quote rappresentate 21,33%
Contrari: nessuno

Con voto unanime viene deliberato di confermare Stefano Monticelli quale membro effettivo del Collegio Sindacale e di nominare quale membro supplente il Dott. Paolo Palombelli.

Il Presidente chiede se vi siano varie ed eventuali da discutere. Nessuno propone nuovi argomenti.

Non essendovi ulteriori comunicazioni e null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea viene sciolta alle ore 17,20.

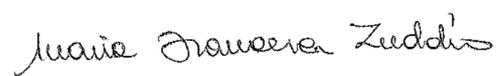
Il Presidente

Marco Frey

Handwritten signature of Marco Frey in black ink, featuring a stylized 'M' and 'F'.

Il Segretario

Maria Francesca Zuddio

Handwritten signature of Maria Francesca Zuddio in black ink, written in a cursive style.